

Periodo: dal 12 al 29 agosto 2013
Equipaggio: 1 camper 2 persone
Km totali: 6.000
Spesa totale: 2.200eur

Premessa e info utili:

Un viaggio in Gran Bretagna è di per se abbastanza costoso. Non solo il costo della vita è superiore ma con l'euro ci si rimette al cambio con la sterlina inglese.

Il valore attuale è di 1GBP = 1,2€ circa. Il costo del gasolio è mediamente 1.45GBP (1,74eur) ma nelle autostrade costa di più. In gran Bretagna si paga tutto: parcheggi, cattedrali, castelli, musei, ecc. con eccezione di Londra dove i musei sono gratuiti. Le autostrade invece sono completamente gratuite anche se si tratta più di strade a scorrimento veloce (in realtà quasi sempre intasate) interrotte di tanto in tanto da qualche rondò e con la possibilità di incontrare trattori, biciclette e mezzi agricoli. I limiti di velocità e le distanze sono espressi in miglia per cui è utile settare il navigatore su questa unità di misura al fine di rispettare i limiti, ci sono autovelox praticamente ovunque. Il fuso è di 1h indietro rispetto all'Italia. Come ben si sa la guida è a sinistra ma seguendo il flusso del traffico e le segnalazioni del navigatore ci si adatta subito senza particolari problemi. Non abbiamo mai incontrato divieti specifici per camper se non quelli "overnight", infatti il pernotto libero non è consentito in tutta l'isola e non esistono le aree di sosta attrezzate, per cui ci si deve forzatamente appoggiare ai campeggi per la notte, la loro diffusione è comunque capillare e con elevato standard qualitativo. Quasi tutti i camping fanno parte di uno specifico club, è quindi vivamente consigliabile associarsi ad uno di questi club sia per avere degli sconti sulle notti successive sia per ottenere una mappa con tutti gli indirizzi e le coordinate GPS dei vari siti ma anche per avere molte più chance di essere ospitati. Abbiamo infatti capito che il cartello "camp full", spesso esposto all'esterno, era in realtà indirizzato ai non-soci. Noi ci siamo trovati benissimo con i campeggi del "Caravan Club", i più vicini al centro anche a Londra. Il costo medio da soci di un campeggio con 2 persone e allaccio elettrico è di 23-25GBP. La viabilità e i tempi di percorrenza sono piuttosto lenti, al centro sud a causa del traffico spesso congestionato, al nord a causa delle strade strette e a volte "single track" (unica corsia a doppio senso larga 2,50mt con rientri in caso di incrocio con altri veicoli). Il cibo non è entusiasmante, spesso nei pub forniscono birra di marca italiana anziché locale ed il salmone affumicato scozzese al supermercato costa di più che in Italia. Si salvano le breakfast all'inglese, che possono fungere da pranzo ma attenzione che spesso vengono servite solo fino alle h11:00. Infine il comportamento degli inglesi e degli scozzesi ci è parso di difficile individuazione: a volte gentili e pazienti a volte impazienti e aggressivi. Quello della tipica flemma inglese ci è parsa comunque una vera leggenda: in realtà corrono tutti in maniera isterica, soprattutto i camionisti. Ultimissima nota riguardo l'avvicinamento che è stato compiuto via Austria, Germania, Lussemburgo, Belgio, Francia con imbarco a Calais: in questo modo non abbiamo mai pagato l'autostrada (Italia a parte) e abbiamo approfittato del vantaggioso costo del gasolio austriaco (1,35eur) e lussemburghese (1,2eur).

ITINERARIO

L'avvicinamento con partenza dal veneto, come già detto, è stato via Brennero, Austria, Germania con pernotto in stazione di servizio autostradale fra Coblenza e Colonia per un totale di 940km. Il giorno a seguire, con meno di 500km via Lussemburgo, Belgio, Francia si raggiunge il porto di Calais da dove ci si imbarca per la Gran Bretagna. Al porto ci sono numerose compagnie per la navigazione, la più vantaggiosa ci è sembrata la "P&O" che propone tariffe per un camper fino a 6mt e due persone che vanno da 40 a 170eur a seconda della fascia oraria. Noi abbiamo scelto il traghetto delle h07:45 del giorno a seguire, spendendo in tutto 65eur.

Nel pomeriggio visitiamo Calais (carina ma ventosa) parcheggiando in centro proprio sotto al comune. Pernotto in parcheggio al porto ma volendo è disponibile in centro anche un'area attrezzata al costo di 10eur/24h. Una volta sbarcati in terra britannica (1,5h di navigazione circa) ci dirigiamo subito a **Canterbury** parcheggiando nel centralissimo parcheggio indicato per camper/pullman al costo di 10GBP/24h (divieto di pernotto). Nelle vicinanze comunque c'erano altri parcheggi con tariffa oraria di 0,50 bastava seguire auto e non camper. Per visitare la cittadina con la bella cattedrale bastano poche ore.



Calais

Ripreso il viaggio ci dirigiamo nei pressi di **Cambridge**, fermandoci in un bel campeggio con tipico prato all'inglese. L'indomani, parcheggiamo il camper in centro per la visita della cittadina universitaria, e dei vari bellissimi college. Ripreso il viaggio ci portiamo a **Lincoln** parcheggiando sempre il camper in centro con tariffa oraria e visitiamo la cittadina che vanta una cattedrale che ci ha lasciati letteralmente a bocca aperta: assolutamente da non perdere!



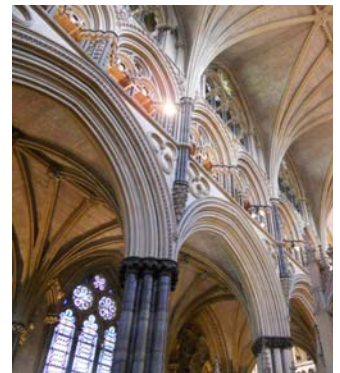
Cambridge



Camping Caravan Club



Cattedrale di Lincoln



Cattedrale di Lincoln

Di nuovo in strada alla volta di **York** sistemazione nel centralissimo camping e il giorno a seguire visitiamo la città. In tarda mattinata ritorniamo al camping e abbandoniamo York per dirigerci ancora più a nord. Lungo il percorso visitiamo **Catel Howard** con un parco immenso e curatissimo e delle sale interne altrettanto affascinanti. Prevedere minimo 2/3h per la visita.

Ripreso il viaggio raggiungiamo **Durham** e ci sistemiamo nel vicino campeggio.



Castel Howard

Il giorno a seguire, come di consueto, parcheggiamo in centro e visitiamo la graziosa cittadella e l'immane cattedrale che non visitiamo dentro in quanto molto simile alle altre. Torniamo quindi "on the road", lungo il percorso visitiamo un pezzo della imponente storica linea difensiva denominata "Vallo di Adriano" che attraversa l'isola da est a ovest fra campagne e pecore. Lungo il percorso una piccola deviazione ci porta a vedere una immensa scultura in metallo denominata "Angelo del Nord", molto scenografica.



Entriamo in Scozia e raggiungiamo Edimburgo dalla A7, la "Historic Route to Edinburgh". Ci sono vari campeggi, il nostro si trova fra i più centrali ma bisogna comunque servirsi del bus per andare in centro. Il campeggio è così pieno che ci devono sistemare fuori dell'ingresso. La città si presenta molto vivace forse per la presenza concomitante del festival dei Tattoò che richiama manifestazioni e artisti di strada. L'atmosfera è completamente opposta a quella tranquilla e silenziosa riscontrata su tutte le cittadine precedenti. La visita della città richiede un giorno intero ma per goderla appieno sarebbe utile soffermarsi di più. Noi ripartiamo dopo la seconda notte perchè abbiamo molte cose ancora da vedere.



Edimburgo

Percorriamo non molte miglia e la prima tappa ci porta a visitare un altro castello: **Blair Castle** tutto bianco con l'immane parco verdissimo. Lo visitiamo fuori e dentro, con l'indispensabile audio guida in italiano. Approfittiamo del grande parcheggio nel parco per pranzare e riprendiamo il viaggio. Il paesaggio cambia, il traffico si fa via via sempre più scarso, la pianura lascia il posto alle montagne e predominano il verde ed il manto bianco delle pecore.



Blair Castle

La pioggerellina sottile e intermittente tipica della Scozia ci accompagna sempre. Un'altra tappa la facciamo per la visita della **Dalwhinnie Distillery** (guida in inglese) e ci facciamo una cultura sul whiskey. Facciamo una breve puntatina al **Lago di Loch-Ness** ma nulla di speciale quindi ritorniamo un po' indietro e ci dirigiamo a **Inverness** attraverso un paesaggio che si fa sempre più selvaggio. Qui non c'è un campeggio del nostro club quindi ci appoggiamo ad una struttura alternativa, piccola e semplice ma economica e centrale. Il giorno successivo ci spingiamo ancora più a nord fino a **Ullapool** dove iniziamo a scendere percorrendo la **Nord West Coast**, il tratto di costa più affascinante di tutta la Scozia.



distilleria Dalwhinnie

Panorami bellissimi, mare e monti, strade strette ma suggestive, piccoli villaggi di tanto in tanto. In occasione di una sosta pranzo sulla riva di una scogliera avvistiamo delle foche che sono uscite dall'acqua per godersi qualche raggio di sole.



Nonostante l'andatura lenta e le numerose soste per immortalare il paesaggio con qualche scatto fotografico riusciamo a raggiungere il ponte che ci porta all'**Isola di Skye**.

Nel frattempo la pioggerellina fina e intermittente alternata a momenti di sole che ci ha accompagnato in tutta la Scozia si trasforma in una pioggia intensa con raffiche di bora molto forti. Ci fermiamo per la notte nel villaggio di...



...**Glenbritte** su un fiordo vicino al mare senza uscire mai dal camper. Per compensare la serata da lupi ci guardiamo un divertente film sulla tv tramite USB, ma le raffiche di vento incessanti non ci faranno dormire bene per tutta la notte.

Il giorno a seguire c'è il sole. Senza nebbia e con il cielo azzurro ci rendiamo conto di essere in un posto straordinario a sud-ovest dell'isolotto. Riprendiamo la marcia e ci fermiamo per una visita alla seconda distilleria di nostro interesse: la **Talisker**. Qui si produce il famoso whiskey delle Island, un single malt con un forte sapore di torba, molto particolare.



Sull'isola di Sky non vi è molto da vedere per cui l'unica cosa da fare è percorrerla tutta e gustarne passo passo la natura incontaminata. Nella parte nord abbiamo incontrato più che in ogni altra parte le tratte di strada denominate "single track", che impongono molta prudenza e un costante stato di allerta. A volte il nastro asfaltato ci fa sembrare di essere sulle montagne russe. Incontriamo molti viaggiatori solitari, a piedi, in bici (dall'Olanda!), in moto e persino un vespista da Pisa. Nell'estremità più a nord è d'obbligo una sosta al punto panoramico "**Kilt Rock**" una falesia a picco sul mare che per conformazione ricorda le pieghe del kilt scozzese.



Isola di Skye



Isola di Skye



Lasciamo l'isola e ci fermiamo poche miglia più a sud per visitare il castello **Eilean Donan Castle**, famoso per aver ospitato alcune scene del film Highlander, e forse meglio conservato all'interno che all'esterno. Tuttavia la visita è consigliabile e la veduta del castello è veramente suggestiva. Questo è l'unico castello, fra quelli visitati, ad essere visibile dal parcheggio senza necessariamente pagare l'ingresso. Ripreso il viaggio verso sud attraversiamo nuovamente paesaggi bellissimi e altipiani incontaminati ma ormai è quasi sera e ci fermiamo per la notte in un camping del nostro club poco più a sud di **Fort William**,



Csatello Eilean Donan

ridente e ben tenuta località di villeggiatura. La mattina successiva torniamo in strada, ormai i giorni restanti non sono molti e dobbiamo ancora visitare la regina della GB: Londra! Percorriamo quindi i 900km che ci mancano alla capitale in due tappe interamente di viaggio sostando ancora una volta in un grazioso campeggio del club in aperta campagna, i quali gentilissimi gestori ci riserveranno una prenotazione al campeggio "Abbey Wood" di Londra che raggiungeremo nel primo pomeriggio del giorno seguente.



camping Caravan Club

Londra merita un capitolo a parte.

Ci servono 4 giorni interi per visitarla tutta, e ancora siamo coscienti di aver tralasciato molte cose. Non “una” ma “la Capitale”; che può vantare il pregio di non essersi soffermata alle bellezze storiche lasciate dai propri avi (Westminster Abbey, Royal Albert Hall, Houses of Parliament, Tower Bridge, Buckingham Palace, ecc.) ma aver continuato a costruire fino ai giorni d'oggi potendo offrire in contrapposizione alla sua parte storica un'altra faccia della città, moderna e altrettanto attraente (Charing Cross, Bond Street, Oxford Street, Millennium Bridge, la grande Ruota panoramica, i grattacieli di forme avveniristiche, ecc.). Poi ci sono i grandi magazzini come Fortnum & Mason o Harrods oppure i mercati all'aperto come Portobello o ancora le grandi piazze come Piccadilly. Naturalmente ci sono anche i grandi parchi come Hyde Park e i vivaci camminamenti lungo il Tamigi che alla sera si trasformano in un tripudio di luci, suoni e locali che offrono aperitivi e cene in una atmosfera generale di relax nonostante l'impressionante presenza di turisti. Non si possono tralasciare ovviamente i grandi musei come il Natural History and Geological Museum, il British Museum o la National Gallery. A fare da contorno a tutto ciò ci sono i taxi storici, i famosi bus a due piani, le cabine telefoniche, lo spettacolare cambio della guardia al Buckingham Palace e gli immancabili artisti di strada. Ma c'è molto e molto altro ancora. L'ultimo giorno anziché giungere a Londra con il solito treno (circa 35min. dal campeggio) visitiamo prima **Greenwich** con il suo vecchio osservatorio sulla collina che sancisce il nostro meridiano fondamentale e poi saliamo sul battello che con una lenta navigazione permette di rivedere la città da un altro punto di vista.



Londra



Londra

Il giorno seguente è il 28 agosto, ciò significa che dobbiamo iniziare il lungo rientro che ci vedrà arrivare a casa nel tardo pomeriggio del 29 agosto, per il medesimo itinerario dell'andata. Nel lento cavalcar le onde del traghetto salutiamo la Gran Bretagna che si allontana sempre di più e ci lascia un ultimo bellissimo ricordo di se: le bianche erte scogliere di Dover.

